

«L'ex Atesina non diventi un rifugio per disperati»

Vigorito scrive al presidente della Circoscrizione: «Consegniamo ai Solteri un progetto credibile per quell'area. Un documento in aula domani»

di **Claudio Libera**

► TRENTO

Dopo decenni di partenze, arrivi, transiti, dopo milioni di accensioni motori, ad ogni ora del giorno e della notte, ora un "silenzio assordante" permea l'area dell'ex Atesina, ai Solteri, in via Marconi. Il 21 novembre dello scorso anno, infatti, gli ultimi mezzi hanno abbandonato definitivamente la storica autorimessa per raggiungere via Innsbruck all'Interporto dove Trentino Trasporti ha tutto il parco. La vecchia rimessa Atesina di via Marconi, con uffici, deposito, officine e mensa, fu inaugurata il 10 maggio 1955, provenendo da via San Martino; il progetto era dell'ingegner Unterrichter, ideatore dell'Autostrada del Brennero.

Ora il silenzio, il vuoto e l'abbandono, hanno preso il sopravvento sulla frenetica attività che si svolgeva durante l'arco dell'anno e dell'intera giornata e dell'anno, tranne – fino a qualche lustro fa – le feste comandate in cui anche Atesina sospendeva il servizio. Poi le domeniche divennero giorni comuni con autobus ed extraurbano a viaggiare full time.

«Adesso l'immensa area di



Lo spazio che era utilizzato dagli autobus di Trentino Trasporti ora è deserto

circa 18 mila metri quadrati è completamente abbandonata», scrive Nicola Vigorito al presidente della Circoscrizione 12 Centro Storico Piedicastello, alla Comunità di Trento Nord e per conoscenza al sindaco Alessandro Andreatta ed assessori competenti, proseguendo: «Il Partito Democratico del Trentino nel pieghevole "Il futuro in Comune", diffuso in questi giorni, nell'introduzione di apertura "La politica è partecipazione", tra le altre cose, riporta: molto abbiamo da fare, innanzitutto per rendere mi-

gliore la qualità della vita nei quartieri di Trento nord, ai quali dobbiamo dare risposte in termini di servizi, spazi verdi, piste ciclabili, garantendo il diritto alla mobilità e consegnando finalmente ai Solteri un progetto credibile per l'ex Atesina».

A tale riguardo, Vigorito trasmette un documento, preparato con altri colleghi della maggioranza, «che sarà discusso in aula durante il prossimo Consiglio Circoscrizionale del 25 gennaio (domani, ndr). Come è facile capire, la questione è urgente e impor-

tante, non solo per i Solteri ma per tutta l'area di Trento Nord; bisogna assolutamente evitare che il sito diventi l'ennesimo ricovero per disperati e, in breve, fonte di degrado per l'intera comunità». Ed aggiunge: «sarebbe importante che i residenti dimostrassero il loro interesse proprio con la partecipazione, rappresentando necessità e idee, nonostante la gravissima e amara delusione vissuta dalla popolazione per la mancata realizzazione del tanto strombazzato Progetto Palomar del 2003».